Anno XII — N. 4315 Trieste, Mercoledì 1 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII N. 4315

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La situazione politico parlamentare in Austria. VIENNA 31. (N) L'imperatore è partito stasera per Gödöllö. La crisi ministeriale andrà un po' per le lunghe. Il principe Windischgrätz, sul quale si contava in prima linea, ha declinato, come v'ho già detto, il mandato di comporre il nuovo gabinetto, stante la grave malattia della sua consorte. Ora per la presidenza de' ministri si fanno i nomi del principe Lobkowitz e del conte Falkenhayn, fratello del dimissionario ministro dell'agricoltura.

Ieri l'imperatore non avrebbe ricevuto il conte Hohenwart con molta benevolenza e, secondo voci evidentemente provenienti da altre fonti di quelle riferitevi ieri, avrebbe deplorato che i tre grandi partiti si siano alleati per far cadere il ministero Taaffe. Una parte dei conservatori borghesi, capitanata dal dott. Eschenbach, fa agitazione nel club Hohenwart contro la coalizione de' grandi partiti. Questa corrente esiste anche nel club polacco, dove gli elementi più reazionari si pronunciano contro la coalizione.

Una crisi anche in Ungheria. VIENNA 31 (N) Da fonte ben informata ho potuto sapere che ne' prossimi giorni scoppierebbe anche a Budapest una grave crisi politica, perchè l'imperatore si rifiuta di dare la sua sanzione alle leggi politico-ecclesiastiche di Wekerle.

La Spagna al Marocco. MADRID 31. (N) I mori continuano a tenere gli spagnuoli all'erta. Le perdite subite dagli spagnuoli venerdì e sabato vengono calcolate a 12 morti e 50 feriti. Non è ancora stabilito se il comando della spedizione al Marocco verrà assunto dal ministro della guerra o dal maresciallo Martinez Campos. Il generale Macias è arrivato a Melilla con 3500 uomini di rinforzo. I combattimenti continuano; il forte Camellos è accerchiato da tre parti e tagliato fuori. Il principe Ferdinando di Borbone giunse ieri nel pomeriggio a Melilla con truppe sbandate. Alla sera i cabili furono respinti con gravi perdite.

MELILLA 31. (B) Il generale Ortega respinse i mori dalle loro forti posizioni e liberò dall'assedio i forti e li approvigionò.

Nella marina italiana. ROMA 31 (N) Il principe Tomaso è andato in licenza a Stresa ed ha lasciato a Coral il comando della squadra.

Alla metà di novembre si riuniranno i comandanti de' dipartimenti e comandanti delle squadre per compilare gli avanzamenti nello stato maggiore della marina. Cessate le preoccupazioni politiche e non istituendosi una stazione russa nel Mediterraneo, la squadra permanente passerà su due divisioni durante l'inverno.

Manovre militari austro-tedesche. VIENNA 31. (N) Durante le manovre di Köszeg (Güns) l'imperatore Guglielmo lanciò l'idea di fare manovre collettive fra l'Austria e la Germania. Questa idea fu vivamente discussa durante la recente presenza dell'arciduca Alberto a Berlino. Le manovre austro-tedesche si farebbero al confine fra la Sassonia e la Boemia.

Parlamento italiano. ROMA 31. (N) Alla riapertura del parlamento si presenterà un nuovo regolamento sulla riscontrata. I sovrani saranno di ritorno alla capitale al 21, due giorni prima della riapertura del Parlamento.

L'avvelenamento del gen. Gurko. PARIGI 31 (N) Telegrafano da Varsavia al *Siecle:* La notizia messa in giro sulla morte del generale Gurko ebbe origine da un gravissimo incidente. In realtà il governatore cadde gravemente ammalato e non per caso. Un giorno il suo medico personale fu chiamato d'urgenza: il generale era stato colpito da improvviso malore. Il medico capì subito di che si trattava: il generale era stato avvelenato. Il medico gli somministrò subito un antidoto che riuscì efficace. Da un esame dei rimasugli delle vivande risultò che il cuoco del governatore aveva avvelenato il suo padrone. Difatti il cuoco era scomparso dalla città. Pare che anche un tedesco di Varsavia, veduto più volte in questi ultimi tempi col cuoco, abbia avuto mano nell'attentato.

La legge Sherman. WASHINGTON 31 (N) Dopo 14 sedute in permanenza e una discussione di 61 giorni che riempì 8 volumi di protocollo, con circa due milioni di parole, il Senato passò finalmente ieri alla già nota votazione sulla legge Sherman. L'aula e le gallerie erano gremite; gli oratori erano assai agitati e violenti. Alcuni tentarono all'ultimo momento di impedire il risultato della votazione. Questa seguì in pochi minuti e poco dopo il palazzo e la piazza del Senato erano completamente deserti.

Pelloux non parla. ROMA 31. (N) Si smentisce che il ministro della guerra Pelloux abb'a a pronunciare un discorso di risposta alla lettera di Rudinì.

La rendita italiana. PARIGI 31 (N) Oggi subentrò su questo mercato un altro ribasso della rendita italiana. Questa era salita dapprima da 79.95 fino a 80.05, ma verso il tocco in seguito a urgente offerta ricadde a 78.95, il corso più basso avutosi a Parigi da molti anni.

Dogane italiane. ROMA 31 (N) Le entrate doganali dell'ultima decade di ottobre hanno segnato un aumento in confronto della decade corrispondente dell'anno scorso, in seguito al preannunzio del pagamento dei dazi in oro, fatto da Giolitti nel discorso di Dronero. A questo proposito le Camere di commercio hanno chiesto che, qualora si adotti il pagamento de' dazi in oro, si faccia eccezione per i biglietti da una lira che sono interamente coperti dalla riserva metallica.

La mostra di Chicago. CHICAGO 31. (N) La Mostra mondiale fu visitata complessivamente da 27,529,000 persone, delle quali 21,500,000 paganti.

Amnistia in Francia. PARIGI 31 (N) Si parla d'una prossima amnistia generale dei condannati per reati di sciopero, politici e di stampa.

Compromesso bancario. ROMA 31. (N) Annunciasi con riserva essere intervenuto un compromesso fra gli azionisti della Banca Romana e la Banca Nazionale. Quelli riceverebbero le azioni della Banca d'Italia al prezzo di 700 lire, col vantaggio della plus-valuta di Borsa.

Parlamento francese. PARIGI 31 (B) La Camera è convocata per i 14 novembre.

Alla residenza ungherese. VIENNA 31 (B) L'imperatore darà udienza venerdì 3 e lunedì 6 novembre a Budapest.

Duello. PARIGI 31 (N) Il governatore della Nuova Caledonia, Lafoud, figlio d'un impiegato del bar. Rothschild, trovandosi di questi giorni a Parigi, ebbe un duello alla sciabola con certo Mery, collaboratore del noto Drummont. Il Mery fu ferito alla regione del cuore.

Il colera. PALERMO 31. (B) Nelle ultime 24 ore sono avvenuti 9 casi di colera e 4 decessi.

Disastro ferroviario. NOVARA 31. (N) Nello scontro di ieri rimase morto non il fuochista, ma un frenatore del tram. Non deplorasi altra vittima. Il servizio ferroviario fu riattivato stamane.

I drami dell'amore. REICHENBERG 31 (N) Nella vicina borgata di Johannisthal è avvenuto un commovente dramma d'amore. Un fornaretto amava riamato la figlia di un ricco proprietario di mulini di Johannisthal. Non potendo sperare di divenir marito e moglie, i due innamorati decisero di morire insieme. La scorsa notte si precipitarono in uno stagno e ne furono estratti stamane. Sul cadavere della ragazza si riscontrò una ferita al fianco sinistro; pare che il fornaio avesse tentato di ucciderla con un colpo di fuoco e non avendola colpita bene si fossero poi decisi a gettarsi nello stagno.

Estrazioni. BUDAPEST 31. (N) Viglietti Croce Rossa Ungherese. S. 2522 N. 64 vince f. 10,000. Vincono f. 500 ciascuno i viglietti S. 1950 N. 89 e S. 6221 N. 57. — Vincono f. 100 ciascuno i viglietti S. 968 N. 68 e S. 1285 N. 6. — Vincono f. 50 ciascuno i viglietti S. 2457 N. 26, S. 4547 N. 26 e S. 7642 N. 29.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 6.44. — Tramonta 4.42. — Oggi: Ognissanti. — Domani: San Giusto. — Altezza barometrica 758.1. Temperatura: 7 ant. 12.9. — 2 pom. 17.4 — Alta marea: 6.3 ant.; —.— pom. — Bassa marea: —.— ant.; 11.18 pom.

Tutti i Santi. Già, pescato e ripescato, che c'è di caratteristico, per la vita cittadina, in questa festa dei santi? Tre cose, di solito: la pioggia, le fave e il rinnovamento di spettacoli nei principali teatri. La pioggia c'è stata ieri e chi sa che oggi non ci faccia grazia? Le fave ci sono sempre, ora ci sono e troneggiano e si ammonticchiano nelle vetrine degli offellieri con graziosi intrecci di colori, formando una delle seduzioni più innocenti per i bimbi e per le donnine golose. Il mutarsi di spettacoli teatrali c'è del pari. Non ci manca dunque niente. Tutto si rinnova e tutto si rassomiglia: perfino la varietà. La temperatura soltanto accenna a voler conservare, per ora, la sua mitezza. Meglio così. Che il freddo e le disgrazie vi stiano lontani e che le fave vi siano leggere: ecco il nostro augurio ai lettori. E speriamo che i santi, poichè ci son tutti, si facciano intercessori per lo esaudimento di questi desideri.

Elargizioni alla Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dalla famiglia del signor Isidoro Marass, non potendo altrimenti partecipare al grave lutto di cui fu colpita la famiglia del caro amico Augusto Rigutti, f. 10.

Il „Piccolo della sera“, come in tutte le feste intermedie, uscirà oggi a mezzodì. Domani, giorno di San Giusto, il *Piccolo della sera* non si publica.

L'edizione del mattino esce come al solito.

La denominazione di un ufficio postale. L'ufficio postale di Mattuglie - Abbazia - Ferrovia, porterà d'ora in poi semplicemente il nome di „Mattuglie.“

L'ora unica. Colla giornata d'oggi nel regno vicino si compie una vera rivoluzione nel computo delle ore. Crediamo interessante anche per i nostri lettori di darne la spiegazione. La riportiamo dal *Fanfulla.*

„Il nome non importa. Possiamo chiamarla l'ora universale, l'ora dell'Europa centrale, l'ora continua a rompicapo; la conclusione è sempre la medesima e cioè: alle undici e cinquanta di mercoledì 1.o novembre il cannone di Castel Sant'Angelo darà il segnale del mezzogiorno: e comincerà in quel punto il nuovo orario delle ventiquattr'ore di seguito.

„Molti se ne atterriscono, e dicono che la confusione sarà grande, specie nei primi tempi. Chi, per esempio, avesse scritta, ora che il ferro è caldo, una farsa intitolata „l'ora universale“, avrebbe potuto trovare degli imbarazzi abbastanza comici, per gli sbagli commessi dai personaggi che arrivano sempre in ritardo, o con qualche fatale anticipazione.

„Ma lasciamo andare. E invece della farsa, io vi dirò il segreto semplicissimo per imparar subito, senza torturare il cervello, il nuovo computo delle ore.

„Dal tocco dopo mezzanotte al mezzogiorno si conta, naturalmente, dall'uno al dodici, come si è fatto sempre. Il tocco pomeridiano corrisponde al tredici, le due corrispondono al quattordici, e così via via fino alla mezzanotte che è l'ora ventiquattresima, ossia l'ultima della giornata.

„Dunque dall'ora tredicesima in poi si fa così. Si sopprime con la mente la diecina, e dall'unità che rimane si toglie sempre un due: il risultato sarà invariabilmente quello dell'ora che avevamo l'abitudine di citare.

„Eccovi un esempio:

„Voi leggete nell'orario delle strade ferrate che la partenza di un dato treno è alle diciasette. Levate dal sette il due, sopprimete mentalmente la diecina, e avrete le cinque pomeridiane.

„Con la soppressione di due unità, e non importa conoscere l'aritmetica per riuscirvi, avreme l'ora corrispondente a quella del nostro orologio.“

Fratellanza artigiana. In forza dei nuovi statuti di equiparazione, la carica di tribuno della Sezione femminile della Fratellanza artigiana, va a cessare; quella carica era coperta, con piena sodisfazione delle socie, dal signor Valentino Gherbitz. Volendo le componenti la detta Sezione dare al signor Gherbitz un attestato della loro riconoscenza per le solerti e disinteressate sue prestazioni, costituirono dal proprio seno un comitato, alla testa del quale erano le signore Bettinelli e Scamperle, che fu incaricato di dare al signor Gherbitz un affettuoso saluto di congedo e nel tempo stesso offrirgli in dono, a titolo di ricordo, un ricco anello d'oro con rosetta, recante le date *1885-93.* Il signor Gherbitz ringraziò commosso per la delicata attenzione, assicurando di conservare perennemente nel cuore il ricordo della Sezione feminile dell'Artigiana.

Tutti critici d'arte. In questi ultimi quindici giorni, nella sala del Circolo Artistico, ove era aperta al publico l'esposizione de' bozzetti per il monumento all'illustre cittadino e storiografo nostro, era convenuta una folla di visitatori: artisti, amatori e gran publico, che si comunicavano a vicenda le proprie impressioni. Come accade, artisti ed intelligenti parlavano con competenza e senso d'arte, benchè anche fra questi non sia tanto facile trovare chi sia in grado di spogliarsi del tutto da ogni preconcetto e da qualsiasi veduta soggettiva o da simpatia personale per l'uno o l'altro genere, per l'uno o l'altro sistema. Ma se fra questi, i giudizi si scambiavano sommessamente e senza pretensione, fra il gran publico invece, si udivano trinciare sentenze e lanciare all'aria giudizi disparati e talvolta strampalati. Davvero sarebbe da ricamarci su uno studietto interessante, visto che il visitatore profano, che diventa *ex abrupto* critico d'arte, è una delle più deliziose macchiette che mai si siano vedute. - Badate veh! egli vi dirà stendendo la mano verticalmente - badate che di scultura io non me ne intendo, ma per quel po' di buon gusto, per quella certa praticaccia che si ha tutti qui, anche profani, io direi che questo bozzetto qui è impossibile. Guardate che Rossetti tabaccone! E quell'altro là che pare un mendicante che aspetti il soldino!

Lo zoccolo di quel terzo bozzetto poi, - io non me ne intendo - ma è grottesco. E quelle figure lì, che ci fanno d'attorno? Oh questo poi è ridicolo. Rossetti seduto? Ma se Domenico Rossetti non si sedeva mai! Misericordia! Rossetti e Dante? Ma se Dante non c'era più quella volta! Io d'arte non ci capisco nulla, ma pure vi sfido a negarmi che questo bozzetto qui non sia il migliore: Guardate che plastica! che armonia di linee! E l'espressione di quella figura! Se fossi io la giuria, premierei quello lì ad occhi chiusi, senza esitare. Diamine! E volete sapere, secondo me, quale venga dopo di questo in ordine di merito? Ecco: ve lo dico subito. Quello lì. Terzo quell'altro. Quarto quello in fondo. E gli altri, niente. Mediocrità! Inferiorità! E' una cosa tanto evidente che non c'è bisogno d'intendersi per giudicare. Io sono profanissimo, ma mi vanto semplicemente d'un po' di buon senso: ecco tutto. E sono certissimo che tutti gli intelligenti sono dalla mia.

E senza pensare punto che, comunque la vada a finire, egli sarà sempre in tempo di dire che chi non è della sua opinione non è intelligente, il brav'uomo porta il suo riverito parere in trionfo, lo diffonde nei suoi crocchi, nei caffè, nei clubs, sempre con la stessa ingenuità, sempre con la stessa imperturbabile modestia. Gli artisti invece, poveretti, si arrovellano il capo, pensano, sudano, lavorano; stanno mesi e mesi per sviluppare un concetto, ci studiano un giorno intero prima di emettere un parere. La giuria è incerta, tentenna, pesa, pondera, scerne e discerne, misura e analizza pregi e difetti, fa confronti e torna a esaminare ancora, chiama a raccolta tutti i più sacrosanti canoni dell'arte, dell'estetica, della plastica... Cervellini inferiori! Il profano improvvisato critico d'arte ne sa più di tutti, come il marchese Colombi. Ha un po' di buon gusto, lo dice lui e bisogna crederci. Per poco non lo udremo esclamare: Oh! se Domenico Rossetti avesse domandato consiglio a me, gli avrei detto io da chi doveva farsi fare il monumento!

La „Walkiria“ di Riccardo Wagner. Per la prossima stagione d'opera al teatro Comunale è definitivamente fissato di rappresentare la *Walkiria* di Riccardo Wagner, inaugurando con quest'opera la stagione.

Essa non è una novità assoluta per il publico nostro; l'impresario tedesco Angelo Neumann, in un suo giro artistico consacrato all'*Anello del Nibelungo,* la fece eseguire nel 1883 a Venezia, a Bologna, a Roma, a Torino, e da noi, al Politeama Rossetti. Ma si rappresentò allora in tedesco, come oggetto di curiosità, con mezzi non completamente adeguati e per una sola sera in ciascuna città. Il vero esperimento dinanzi al publico abituale dei nostri teatri sarà quindi tentato quest'anno a Trieste dall'impresario Strakosch, ed a Milano dal Piontelli, come, con esito felicissimo, fu tentato dal Cesari due anni or sono al Regio di Torino.

Canzonette triestine. Finora, questo anno, non se n'è udito parlare. Si faranno? non si faranno? ci sarà o non ci sarà un concorso? Verrà provveduto affinchè questo riesca meglio dell'ultima volta? Ecco una serie di punti interrogativi, ai quali non ci è dato rispondere. Frattanto, peraltro, possiamo dare una notizia. Un gruppo di giovanotti allegri, pieni di buon umore, hanno scoperto un giovane medico-poeta, il quale ha scritto una poesia triestina, che ci dicono sia riuscita una cosina molto graziosa, e si sono incaricati di farla musicare per poi affidarne l'esecuzione, in una cenetta d'amici, ad un gruppo di *sessolotte.* Le sessolotte sarebbero poi ad un tempo esecutrici e giudici, perchè, se in fatto di canzonette dialettali, una sessolotta vi dice: „Non va“ non c'è remissione: La canzonetta è nata morta. Se la sessolotta la impara subito e la canta con entusiasmo, novanta volte su cento poesia e musica formano un assieme armonico che fa fortuna. L'iniziativa perciò a noi sembra felice e da qualsiasi parte ci giunga, ben venga se avrà raggiunto lo scopo.

Artisti concittadini. Al Politeama Ciscutti di Pola si sono trovati insieme nel *Ruy Blas* tre nostri concittadini: il baritono De Filippi, del quale si apprezzarono altamente i mezzi vocali; il tenore F. Collens e il direttore d'orchestra m.o Rupnik. Rileviamo che la prima del *Ruy Blas* fruttò ai tre artisti continui e calorosi applausi.

Elargizioni varie. In occasione della morte del signor Abramo Jesurum, la famiglia dello stesso rimise f. 10 alla Fraternita israelitica di misericordia; il cav. Oscar Gentillomo rimise f. 25 e i signori M. Macchioro e figli rimisero f. 15 a favore della Pia Casa Gentilomo.

Onorificenze. L'imperatore ha conferito la corona ferrea di terza classe con esenzione dalle imposte al barone Paolo de Ralli, e la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe al signor Giacomo de Elsner, ambidue membri della Camera di commercio e d'industria.

Nascite e decessi. Nella decorsa settimana, 22—28 ottobre nacquero nel comune di Trieste 38 maschi ed altrettante femine; gli espulsi morti furono 2 di sesso maschile e 5 di sesso femminino; morirono 44 maschi e 44 femine; assieme 88. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 28.90 per ogni mille abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 26.10 per mille. Tra le cause dei decessi troviamo nel bollettino segnati 25 casi di tisi polmonare e malattie infiammatorie degli organi respiratori, 4 di vaiuolo, 5 di difterite e 2 di tifo addominale.

Epizoozie. Nel periodo dal 18 al 29 ottobre, di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale, fu constatata l'*afta episootica* in San Martino di Terzo nel distretto di Gradisca.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un cannocchiale rinvenuto sulla strada del cimitero dalla guardia municipale Andrea Stradiot. - Un pezzo d'un vestito da signora. - Alcune chiavi. - Un biglietto del Monte.

L'incendio dell'altra sera. Durante la giornata di ieri si terminò il lavoro di sgombero delle macerie, e fu coperta provvisoriamente con tavole quella parte della casa Bardeaux, ove il tetto era caduto. Sul luogo rimase di guardia un vigile. Il danno non è ancora precisato. Nella soffitta parecchi inquilini tenevano depositati alcuni effetti di vestiario e le persiane delle finestre, che andarono totalmente distrutte. Materassi, pagliaricci, coperte furono in gran parte danneggiati dall'acqua.

Incendio a Servola. Ieri notte, verso le 12, dal Macello civico veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili, che un incendio era scoppiato a Servola. Un treno di campagna a quattro cavalli, sotto la direzione del settocomandante Weiglein, si recò tosto a quella volta, e colà giunti i vigili rilevarono che il fuoco si era manifestato, per causa ignota, nella realità N. 168, di proprietà di Giacomo Sanzin, e precisamente in una casa, composta di pian terreno ed un piano superiore, servente ad uso di cantina, con sovrapposto fienile.

Al giungere dei nostri bravi pompieri, il tetto del fabricato era già crollato per la lunghezza di circa 6 metri, e l'incendio minacciava di prendere vaste proporzioni. La gente del luogo, aiutata da altri villici, avea già iniziato l'opera di estinzione; e si era già potuto salvare una grande quantità di vino, che trovavasi nella cantina, asportando le botti nella campagna circostante. Dopo un assiduo e faticoso lavoro di circa 3 ore, i vigili riuscirono a spegnere l'incendio e ad asportare un quantitativo di circa 30 quintali di fieno colà depositato. Il danno è di circa 1500 fiorini. Stabile e contenuto sono assicurati. Sul luogo comparvero l'ispettore delle guardie di p. s. di Servola con alcune guardie, che mantennero l'ordine.

Teatro Filodrammatico. Come si sa, questa sera il Filodrammatico si riapre, e vi inaugura un corso di recite la compagnia Beltramo Della-Guardia. Si rappresenta *La Società della noia,* comedia divertentissima e molto adatta per la presentazione delle principali forze della compagnia.

Teatro Armonia. L'ultima rappresentazione della compagnia tedesca di Dresda attrasse un publico relativamente numeroso, anzi si può dire che con questa compagnia il teatro non fu mai tanto popolato come iersera. Si rappresentò *Lo intagliatore di crocefissi di Oberammergau,* scene popolari bavaresi che sono troppo lontane dal gusto d'un publico di città.

La compagnia parte per Pola.

— La simpatica compagnia veneziana, diretta da Giacinto Gallina, inizia questa sera il corso delle sue recite con una bella e vivace comedia goldoniana: *Chiassetti e spassetti del Carnevale di Venezia* a cui farà seguito la farsa dell'Ottolenghi: *Ancora in pretura.* Prendono parte alla rappresentazione i migliori artisti della valente schiera: Ferruccio Benini e Laura Zanon-Paladini, che sono due fra i più bei nomi della scena dialettale, a cui si aggiungono quelli della Benini-Sambo, della Foscari, del Covi. E' certo dunque che la compagnia avrà buone accoglienze.

Politeama Rossetti. La pantomima *acquatica* continua ad attirare gente ed il publico si diverte e ride.

Oggi due rappresentazioni; la prima alle 3½, la seconda alle 8. In ambedue verrà eseguita la pantomima sott'acqua.

Anfiteatro Fenice. *Lo scacchiere della regina* ebbe iersera lo stesso esito della prima rappresentazione.

Oggi, come ogni giorno festivo, hanno luogo due rappresentazioni, la prima alle 3½ con *Santarellina,* la seconda alle 7½ con *Lo scacchiere della regina.* Domani, giovedì, nel pomeriggio, ultima rappresentazione dello *Scacchiere della regina;* di sera prima della *Figlia di Mustafà.*

Un ladro che vuol vendere il bottino alla derubata. Pietro Deretich, di 16 anni, apprendista calzolaio, da Cattaro, in compagnia di due individui, che l'autorità non riuscì a rintracciare, scalava, la notte del 15 settembre a. d., il muro di un fondo allo sbocco di via della Pesa, sul quale, posticamente, prospetta la birraria di Giovanna Sestich da Lissa. Quindi i tre compagni, rotta la ferriata di una finestrella, penetrarono nella birraria stessa, donde asportarono 9 tovaglie, 14 bicchieri da birra, 10 piatti, due recipienti di vetro, alcuni effetti di vestiario di proprietà della cameriera del locale e dal cassetto del banco f. 4.80 in contanti; oltre di ciò vuotarono un barilotto di birra del valore di 3 fiorini, arrecando complessivamente alla proprietaria un danno di 26 fiorini e 80 soldi.

La sera susseguente al fatto, la Giovanna Sestich, già avvertita del furto perpetrato a sue danno, mentre, uscita da un'altra osteria che tiene in via Crosada, si dirigeva alla propria abitazione, venne avvicinata da un giovanotto, appunto il Pietro Deretich, il quale, con grande mistero, le offerse in vendita una tovaglia. Sulle prime rifiutò, ma poi, essendole sorto il sospetto che quella tovaglia fosse una delle sue, col pretesto di non aver seco denaro, invitò il giovane a seguirla nella vicina birraria *Al Pozzo d'oro* di cui è pure proprietaria insieme a certa Elena Domancich. A questa, che d'ordinario stira le tovaglie di tutti e tre gli esercizi, offerse ad ispezione la tovaglia in parola perchè vedesse se fosse sua. La Domancich, riconosciuto tosto l'oggetto, rispose affermativamente e allora l'altra, fingendosi dispostissima a comperare anche degli altri effetti, richiese al Deretich, che non si era accorto della manovra, se avesse ancora qualche tovaglia da vendere.

— Sì, siora - rispose il giovane sollecitato della bella prospettiva di fare un buon affare - ghe ne go ancora...

— Quante?...

— Eh! nove ghe ne go... E anca biceri, se la vol, e piati... ghe darò tuto per poco.

— Bravo! E se poi veder sta roba?

— Stasera no... Ma diman ghe la porterò qua.

Intanto, a un cenno dell'amica, la Domancich aveva mandato a chiamare una guardia, che giunse improvvisa e potè udire questa parte di dialogo.

— E chi te ga dà tute ste tovaie, sti biceri?...

— La tasi, siora... no la stia contarghe a nissun... Za se intendemo... Sta note, con do de lori, gavemo avalisà quela biraria, là, in via dela Pesa e...

Voleva continuare, ma la guardia gli tagliò netto il filo del discorso, afferrandolo per il collare, e lo condusse poi in via Tigor.

Ieri, dinanzi ai giudici, il Deretich negò il furto e sostenne invece di aver ricevuto quella prima, unica tovaglia, mentre, di ritorno dalla pesca, passava per la via della Pesa, da due sconosciuti che stavano scavalcando un muro.

Messo a confronto con la danneggiata, l'accusato nega di aver parlato delle nove tovaglie e persiste nella sua prima dichiarazione.

Pres. Ma, allora questa signora dice bugie...

Acc. Mi credo de sì, signor...

Ecco un atto di fede che vale un Perù.

Dopo le deposizioni dei testi Maria Krussich, cameriera ed Elena Domancich, e dopo la requisitoria del P. M. e il discorso della difesa, la Corte condannò il Deretich a 14 mesi di carcere.

Per opposizione contro l'operato delle guardie di finanza. Il 5 settembre dello scorso anno, Francesco Beltrame, d'anni 44, oste, da Pordenone, qui domiciliato, accompagnava, verso le 9½ della mattina, un carro tirato da un facchino, carico di merce allora sbarcata da un piroscafo locale. La guardia di finanza Valentino Mörtel, di piantone alla riva, avvicinatasi al Beltrame, gli intimò di far condurre il carro alla vicina Espositura, perchè la merce venisse visitata. Il Beltrame si oppose e poichè la guardia insisteva imponendo che il carro proseguisse la via, pare che, rivolgendosi al facchino, avesse pronunciate le seguenti parole: *daghe, daghe per el muso,* instigandolo a colpire il funzionario nell'esercizio delle sue mansioni.

Il facchino difatti assestò alla guardia di finanza con una fune un colpo alla faccia e poi si diede alla fuga rimanendo sconosciuto.

Il danneggiato mosse querela contro il Beltrame per correità nel crimine di publica violenza, citando a testimonio del fatto la guardia di finanza Giuseppe Lumasch.

L'accusato, comparso ieri dinanzi alla Corte giudicante, composta dei giudici cav. Wolff, Ropele e Gentilli, presieduta dal cav. Defacis, negò di aver proferito le summentovate parole, dichiarando di non essersi trovato vicino al carro quando il facchino, che non volle nominare, colpì la guardia.

Il danneggiato Mörtel e il teste Lumasch deposero in conformità dell'atto d'accusa.

La moglie del Beltrame, introdotta quale teste di difesa, cercò provare l'inattendibilità dell'accusa, ma non potè dimostrare con fondamento che suo marito non si fosse espresso come in accusa.

La Corte, tenendo conto della commozione d'animo in cui dovette trovarsi l'accusato al vedersi fermare la sua merce, lo condannò, in via di straordinaria mitigazione e commutazione di pena, ad un mese di carcere.

Il Beltrame interpose querela di nullità.

La signora dell'oro

(192)

— Non sarà niente, mamma mia - soggiunse - non spaventarti! Zoe è sempre la stessa. Anche da piccina la tua voce la faceva scolorire, i tuoi baci le sospendevano la vita...

Teresa adagiò Zoe sul canapè e mentre gli uomini si tiravano in disparte, le sciolse le vesti, le sganciò il corsetto di seta bianca.

Una medaglietta d'oro di forma bizzarra che Zoe portava al collo strisciò sulla seta e la fece tintinnare. A quel rumore, Juanita, che seguiva collo sguardo ogni gesto, ogni atto delle sue nemiche, diede un urlo terribile, un urlo tale che persino Zoe aperse gli occhi e:

— Cosa è successo? - chiese con un fil di voce - Chi ha gridato così?... Teresa!... Ah sei qui finalmente.

Ma la voce le si alterò, un'estasi divina le fece salire il sangue al volto che si colorì di rosa.

— La mamma... - balbettò - la mamma... ho sognato di lei come sempre... e Dio ce la ridona?

Thea, a rischio di farla ricadere nella sincope, corse a stringersela al cuore, a baciarla fra le lagrime dolci e i singhiozzi.

Zoe guardò all'ingiro e scorse Juanita che si copriva gli occhi colle mani e pareva in preda alla disperazione, sentendosi osservata, levò le mani dal volto, lasciando scorgere i suoi lineamenti bagnati di lagrime ed invecchiati da un momento all'altro, più che da venti anni di malattia e di miseria.

— Chi ti ha dato la medaglia che porti sul petto, Zoe? - chiese poi.

La giovanetta tremò come una foglia scossa dal vento. Intuiva qualchecosa che la turbava profondamente.

Roberto!... - rispose alla fine, con voce appena distinta.

Roberto!... Gesù santissimo!.. - fece Juanita - Da chi l'aveva lui ricevuta? Lo sai?

— Sì; da sua madre, credo, perchè quando lo trovarono, una mattina, abbandonato sui gradini d'un ospizio, l'aveva già al collo.

La colpevole non fece un solo gesto, non un movimento, ma cadde tutta d'un pezzo sulle ginocchia, come una statua che cadesse dal suo piedestallo e dalle sue labra livide uscì una sola parola:

— Perdono!..

Ma qual espressione su quel volto improvvisamente scomposto, incavato, divenuto irriconoscibile!

Oh!... Zoe era stata un buon profeta!.. Quella grande colpevole soffriva in pochi istanti ciò che aveva fatto soffrire agli altri in anni!

— Alzatevi - proferì gravemente Grollier-Savernes - e confessate tutto!

Ma Teresa interruppe con violenza:

— State attenti!... L'abile comediante si sente presa e tenta Dio sa che intrighi... non la conoscete voi... è donna capace di tutto!

Juanita s'era lentamente rialzata e pareva non avesse udito Teresa. Il volto rattratto da contrazioni nervose, gli occhi dilatati, le labra tremanti, sembrava una pazza scappata dall'ospitale.

Grollier-Savernes, le diresse nuovamente la parola:

— Confessate i delitti dei quali vi accusano la contessa de Meillac qui presente e la marchesa d'Angely?

— Sì; - rispose la figlia di Maho, con voce spenta, priva d'inflessione - sì, confesso tutto.

— Dite che cosa confessate.

— Ho tentato di assassinare la contessa Thea de Meillac, piantandole un pugnale nella schiena e presi il suo posto in famiglia.

— Dove fu commesso questo delitto?

— Alla Guiana, sulla riva del fiume Oyapock.

— E alla marchesa d'Angely, che cosa avete fatto?

— Tentai di toglierle la vita.

— Come?

— Da sei mesi penetravo quando volevo nell'appartamento vicino al suo e il per un buco fatto in un'antica porta di comunicazione e che non si osservava, io udivo tutto ciò che si diceva presso la d'Angely. Fu in questa guisa che udii la conversazione con...

Qui Juanita s'arrestò. Parve che tentasse pronunciare un nome, ma non vi riesciva.

— Con Roberto?... - disse bruscamente Grollier-Savernes. L'imputata volle assentire ma non ci riescì. Le gambe le si piegarono e sentendosi cadere senza che nessuno pensasse a sostenerla, si lasciò andare inerte sulla più prossima poltrona.

La signora Jacobsen pallida di sdegno e d'orrore si rivolse furiosa al procuratore, gridando:

— Ma cosa aspettate dunque... non udite che confessa!... Chiamate perdio il capo della sicurezza che deve essere di là e sbarazzateci di costei!...

— Sì... sì!... - appoggiò Teresa - è abbastanza tempo che insudicia la nostra casa, cacciatela fuori!...

Thea ascoltava in silenzio ed osservava tutti. Vedendo il volto scomposto di Zoe e l'aria di sofferenza della povera fanciulla, supplicò si tacessero per non straziarla più oltre.

— Ha ragione la mamma - disse Zoe debolmente, gettando le braccia al collo della signora Jacobsen - per carità matrina lasciatela... lasciatela... non l'aggravate di più...

— Impossibile!... - rispose Paolina sempre più furibonda - mi ha ammazzato il figlio!... non tacerò no... Oh! se potessi finirla colle mie stesse mani, quanto volentieri lo farei, ma giacchè la legge lo vieta, ebbene almeno ci vendichi presto...

— E Roberto? - balbettò Zoe, - che ne sarà del mio Roberto che vi ama tanto e che voi idolatrate?... Vi scongiuro matrina lasciate che tutti vadano via, vi sfogherete poi...

Al nome di Roberto, una grande emozione s'impadronì della baronessa, che quasi subito calmata disse alla fanciulla:

— Ebbene! Fa ciò che vuoi.

— Bisogna che chiediate voi stessa matrina al procuratore di andarsene col sig. de Combremont.

Domata dalla volontà della sua figlioccia, Paolina chiese al procuratore, ciò che la fanciulla desiderava.

— Andarmene senza averla fatta arrestare? no assolutamente - gridò Grollier Savernes.

(*Continua*)

[illegible] di una cassa [illegible]nuovo. La guardia del [illegible]nni Jellen, che la mattina [illegible] settembre si trovava di fazione al [illegible] Nuovo, da un magazzino attiguo a quello segnato con la lettera O, vide attraverso un finestrino praticato nella parete di divisione un individuo sdraiato su d'una cassa di merce, in attitudine che gli parve sospetta. In quella s'intese un fischio e l'individuo, certo Vito Bencina, come posto in allarme, si levò di scatto e, presa una bottiglia d'acqua, finse di essersi fermato in quel luogo per bere. La guardia Jellen si recò tosto nel magazzino O e scoperse che una cassa di manifatture era stata manomessa, mentre, poco più discosto, giaceva a terra una giacca da uomo, nuova. Il Jellen fece chiamare una guardia di p. s. che procedette all'arresto del Bencina. Questi, nel dibattimento di ieri, fu costantemente ed energicamente negativo, sostenne di essersi sdraiato sulla cassa di merce soltanto per riposarsi.

La deposizione del Jellen, citato quale testimonio, fu concorde all'accusa.

La Corte però, dopo una bella difesa dell'avv. Padovan, per mancanza di prove, pronunciò sentenza assolutoria.

Durante il lavoro. Iermattina, mentre il muratore Martino Carcich, di anni 21, abitante in via dei Crociferi N. 5, era intento al proprio lavoro, una pietra gli cadde addosso in guisa da cagionargli una contusione al mento. Il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Rissa e ferimento. Recavasi ieri alla Guardia medica, per ottenervi le necessarie cure, il calderaio Marco Valentinutti, d'anni 34, abitante in via Leo N. 4. Egli aveva riportato, in una rissa della quale non si conoscono i particolari, tre leggere ferite di taglio alla faccia, a colpi di falce. Il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Fra ragazzi. Ieri a sera, verso le 6½, la guardia di p. s. N. 226, accompagnava alla Guardia medica il ragazzo Giusto Rosen, d'anni 15, abitante nel vicolo S. Fortunato in Gretta, il quale aveva riportato due leggere ferite di punta, alla scapola sinistra infertegli con un temperino da un suo coetaneo, in una piccola rissa avvenuta fra loro.

Ragazzo ferito. Il ragazzo Guido Coen, d'anni 12, abitante in via Media N. 121, ieri, verso le due pom., veniva accompagnato alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente una ferita alla mano destra.

Cronaca triste. Ieri, nel pomeriggio, veniva accompagnata all'Ospedale la cameriera Anna Chenda, d'anni 22, da Piesso, in servizio presso una famiglia in via del Belvedere Num. 4, perchè colta da improvvisa pazzia. Fu ricoverata nelle sale d'osservazione.

Cadute. La fanciulletta di 6 anni e mezzo Carmela Minussi, figlia di un sarto, abitante al N. 28 di via della Madonnina, ieri verso le 8 ant., cadendo, riportò una contusione sopra l'occhio destro.

— Pure cadendo, la giovanetta di 16 anni Carolina Gablovitz, da Borst, riportò una distorsione al piede destro.

— Il ragazzo di 14 anni Roberto Sondai, abitante in via del Farneto N. 42, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio destro.

— Il fabbro Antonio Fiduri, d'anni 37, abitante in via San Sergio N. 4, ieri verso sera, cadendo dalle scale, riportò una distorsione al piede sinistro.

— La bimba di 11 mesi Bianca Biondi, figlia di un barbiere, abitante in via del Bosco N. 8, nel cadere da una sedia riportò una distorsione all'avambraccio destro.

Tutti cinque furono accompagnati alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri che il cocchiere Giusto Senizza, accompagnato all'ospedale per la cura di tre ferite abbastanza gravi, alla testa, riportate con dei colpi di forcone. Rileviamo ora che il feritore, che è lo stalliere Isidoro I., d'anni 20, da Zagabria, fu arrestato ieri alle 5 pom., dalle guardie di p. s., in uno stallaggio di via dell'Istituto.

Furto ed arresto. Il proprietario d'un negozio di commestibili in via San Cilino N. 30, denunziava ierialtro al commissariato di via Scussa di essere stato vittima di un furto di salsicce, del complessivo valore di 45 fiorini. Gli organi della polizia si accinsero alle debite indagini e infatti riuscirono ad arrestare quali autori del furto i macellai Lodovico P., d'anni 32, e Francesco W., d'anni 36. Le loro abitazioni furono perquisite e infatti si trovarono parecchie salsicce che furono ricuperate. Assunti ad esame presso il comissariato di via Scussa, furono poi tradotti agli arresti di via Tigor.

Minacce. Ieri mattina, alle 8½, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe K., d'anni 62, da Reifenberg, perchè inveiva con pericolose minacce contro Giuseppe Z., magazziniere, occupato presso i magazzini generali.

Minime. Per illecita questua ieri mattina alle 9, in via del Molino grande, vennero arrestati Giovanni R., d'anni 54. da Slavina ed Antonia S., d'anni 56, da Tomnizza.

Lotto. Estrazioni del 31 ottobre:

Praga	68	78	83	88	70
Leopoli	84	63	54	82	13
Hermanstadt	66	41	64	25	38
Innsbruck	81	15	84	14	21

Ogni giorno una. Il colonnello X. dà un gran pranzo. Viene servito un piatto di funghi, la cui vista desta inquietudini generali.

— Ah! capisco - esclama il colonnello - li credete velenosi?

Il silenzio gli prova che ha colpito nel segno, allora egli continua con bontà:

— Non abbiate paura di nulla, prima li ho fatti mangiare all'ordinanza.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 7½) „Il mondo della noia", in tre atti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana. — (Ore 8) „Chiassetti e spassetti" in 3 atti, con farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 3½ e 8) Rappresentazioni equestri e pantomima «Sott'acqua».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". (Ore 3½) «Santarellina», in 4 atti — (Ore 7½) «Lo scacchiere della regina», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31 Ottobre. — La Borsa di Berlino oggi era chiusa causa la festa. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.22, Rendita 91.47, Meridionali 513.—. (La Chiusa precedente segnava: 114.60, 90.82, —.—). Apertura Parigi: It. 79.75, poi sino 79.90 e 79.20. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.17, Italiana 78.95, Spagnuolo 60.87, Banche 579.37. (La Chiusa precedente segnava: 98.30, 80.15, 61.62, 580.62). — Qui Rendita Italiana da 77.7/8 a 78.3/8.

Listino. Napoleoni 10.07—10.08½, Zecchini 5.93 a 5.95, Lire sterline 12.67 a 12.69, Londra 126.90 a 127.25, Parigi —.— a —.— Francia 50.30 a 50.45, Italia 44.10 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Banconote germaniche 62.35 a 62.45, Rendita austriaca in carta 96.80 a 97.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.90 a 116.10, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.10, Rendita ungherese in corone 93.30 a 93.50, Credit 332.50 a 333.50, Rendita it. da 79.25 a 79.50, Lotti turchi da 47.75 a 48.25, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 13.20 a 13.60.

LONDRA 31. (Cambi-Chiusa). Consolidati 97.13/16, Lombardi 8.75, Argento 31.3/4, Rendita spagnuola 60.75, Rendita ital. 78.75, Egiziane 102.1/8, Sconto di piazza 2⅞, Cambio su Vienna 12.89. Fiacca.

LONDRA 31. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 —.—.

PARIGI 31. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.17, Rendita italiana 5% 78.93, Rendita spagnuola esterna 60.7/8, Azioni Banca Ottomana 579.37.

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera). — Azioni Credit austr. 264.37, Ferrate dello Stato 240.25, Lombarde 83.50, Rendita oro 95.50, Rendita ungherese 87.75. Fiacca.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO.

I signori sottoscrittori di Azioni della **Budapester Allgemeine Elektricitäts Actien Gesellschaft** in Budapest sono invitati ad eseguire il versamento del saldo di 70 p. c., vale a dire di Corone 350 pari a f. 175 V. A. sopra ognuna delle Azioni da loro sottoscritte.

Il versamento sarà da eseguirsi a partire dal 1.o fino inclusive 15 novembre p. vent. presso quegli uffici ove ebbe luogo la sottoscrizione.

All'atto del versamento dovrà riconsegnarsi pure la ricevuta stata rilasciata per il primo pagamento ed in confronto verranno tosto consegnate le Azioni originali.

TRIESTE, li 30 Ottobre 1893.

LA DIREZIONE
DELLA SOCIETÀ GENERALE AUSTRIACA DEL GAS

(Ristampa non viene pagata)

Ringraziamento

Le sottoscritte famiglie ringraziano commosse i distinti medici dott. Giuseppe cav. de Zadro e dott. Carlo Levi, per le cure amorose prestate alla loro cara

ANTONIA,

nonchè tutte quelle egregie persone che colla loro affettuosa partecipazione vollero lenire le sofferenze durante la malattia ed onorarne la memoria.

Famiglie LECHA-COSETTI-GLERIA.

AUGUSTO e LUCIA RIGUTTI immersi nel più profondo dolore partecipano agli amici e conoscenti la morte della loro amatissima figlia

PIA

da crudel morbo rapita ai loro affetti quest'oggi alla mezzanotte.

Trieste, 30 Ottobre 1893.

Ringraziamento

Commossi e riconoscenti, gli infrascritti porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili, che presero sì viva parte al loro lutto.

TRIESTE, 1 Novembre 1893.

Dott. AUGUSTO HAUSENBICHLER.
FEDERICO HAUSENBICHLER.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

D'affittare stanza vuota o ammobiliata con costo, Via San Lazzaro N. 2, II piano. (1886)

D'affittare due bellissime stanze e cucina con stupenda vista. — Da rivolgersi via Chiozza 49, I piano. (1897)

Signore cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, I o II piano, nelle vicinanze del Giardino Publico. Pronte offerte sub «Comodità 2», poste restante. (1895)

Prontamente affittansi eleganti stanze ammobiliate. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1804)

Via Torrente bellissima stanza ammobiliata con due letti e comodo di cucina. Indirizzo al „Piccolo" (1876)

25 fiorini camera ammobiliata, costo. Via San Lazzaro 4, secondo. (1881)

Acquisti e vendite

Ricercasi orologio regolatore usato. Scrivere indicando prezzi sub „Regolatore" „Piccolo" (1917)

Ricercasi pompa aspirante premente, scala a chiocciola alta metri 4.30 e carretta per caratelli. Indirizzo al „Piccolo". (1810)

Da vendere un landeau in buon stato, leggero, per 200 fiorini. Indirizzo al «Piccolo» (1841)

Da vendere pianoforte coda lunga. Indirizzo al „Piccolo" (1912)

Da vendere bellissima villa vicinissima alla città. Da rivolgersi via Chiozza 49, I piano. (1897)

Pianoforte Bösendorfer buonissimo, mezza coda, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo". (1900)

Prontamente vendesi cucina economica a buon prezzo, molto avviata. Indirizzo al „Piccolo". (1889)

Quadri dipinti ad olio, straordinario buon mercato. Rivolgersi „Caffè al Corso". (1648)

Pulito vendesi. Indirizzo al „Piccolo". (1919)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito libretto spesa commestibili. Non avendo nessun valore per chi ha trovato, pregasi portarlo negozio Lacovig, Piazza Rosario, verso mancia. (1896)

Diversi

Carmen Per le feste impossibile. Venerdì ti attendo. Toreador (1918)

Viola Mi ha dimenticato? dalla 6 alle 7 sempre in scrittoio. Edgardo. (1910)

Renata. Ritirate lettera alla posta. (1911)

Bianca 21. Ritira lettera. (1915)

Signorina Ada. Verrò oggi ora stabilitami, giacchè lo chiedete N..... (1913)

Vedovo 32 anni due figli, ritiri lettera. Vedovo 32. (1869)

Ugo. Vi auguro le buone feste. Virginia. (1837)

Mademoiselle Madame je ne sais pas certainement si sera possible Si donc à trois! Quelques mille de.... (1914)

Amabile Arrivato. Attendo sua lettera come intesi, impossibile dimenticarla! Ugo. (20)

Arrivato! Avuto mie nuove! (1882)

Bellissima prigioniera. A vostro dispetto vi veggo. La mia stanza che presi è nei vostri paraggi Ciò vi dica che v'ama ancora Alberto. (1888)

Ogni mezzo riescirà vano sempre! La bellissima prigioniera cadrà col suo orgoglio! Colui che tutto si offre, spera. R. (1888)

Felici le Ss. Feste desidera l'ossequioso Edmondo. (1888)

Violetta mia parto per qualche giorno, avisserotti mio ritorno. (1887)

9 Auguro buone feste all'intera famiglia, sinceri saluti. 59. (1893)

Scrivere fermo in posta sotto iniziali. P. M. — Offerta di magazziniere pratico in agrumi e frutta del Levante. (1898)

Sibio Indimenticabile. Buone feste. Ricordati ogni tanto di chi esiste soltanto per te. (1904)

Studente dai 10-12 anni potrebbe venire alloggiato presso piccola distinta famiglia che lo tratterebbe colla massima cura. Indirizzo al „Piccolo". (1901)

Tendine da finestra, suste letto, divanetti in assortimento. Tappezziere Paux, via Fontanone 11. (1902)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile, Barriera vecchia 20, ingresso via Madonnina. (1867)

Bellissime ghirlande perle, un fiorino in pol. Acquedotto N. 3, III piano, di dietro porta 16. (1856)

Fossile Stiria per stufe e sparherd a fiorini 1.20 per 100 chilò, Carbonella a fiorini 2 per 100 chilò, franco a domicilio. Amalia 1, recapito Carintia 19, piano secondo. Cohen. (1746)

Assortimento ghirlande di metallo con fiori in porcellana e fanali per Camposanto, da Biasutti, Barriera vecchia 10. (1689)

Calze nere, colore garantito, da soldi 20 a 60 Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 26. (1562)

Avviso. Continuasi smerciare le Ventraglie (Trippe) di Bove e Vitello, fresche giornalmente nella macelleria Giov. Adamich, Barriera vecchia 15. (1557)

Assortimento Fagiani, lepri Stiriani, Poulard, Pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta. (1908)

Avviso. Il miglior vino dalmato naturale di primissima qualità trovasi nell'Osteria „All'Australia" angolo Muda vecchia e Riva Gesuiti a soldi 32 e cucina alla casalina con prezzi ridotti; pranzi soldi 18. (1868)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere! Si adopera solo in merito della sua specialità Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito! Vendesi dappertutto. (1879)

Istruzione

Ricercasi ripetitore per studente accademico. Lingua tedesca indispensabile. Indirizzo al „Piccolo". (1899)

Prof. Cernè insegna secondo suo metodo speciativo in tre o quattro mesi (trentasei lezioni) Conversazione, Grammatica tedesca od italiana, eventualmente Letteratura, Corrispondenza mercantile ed Aritmetica. Onorario da fiorini quattro mensili. Via Santa Caterina 5, secondo piano. (1866)

Maestra impartisce ripetizioni scolari e lezioni bambini principianti. Offerte «Giovane maestra» „Piccolo" (1875)

Conversazione tedesca per signorine impartisce maestra, tre ore settimanali, fiorini due mensili. Indirizzo „Piccolo". (1877)

Scuola concessionata dall'I. r. Luogotenenza Corso 47, III. Si apprende il migliore più moderno metodo, inventato dal rinomato Istituto Laufner di Vienna, pel confezionamento di abiti muliebri; in breve tempo s'impara prender misure, disegnare differenti modelli, (tagli), cucire a macchina, tagliare e confezionare perfettamente vestiti da signora, per fanciulli, lingerie. Condizioni le più vantaggiose. Anna Bilan, maestra. (1880)

Corso giornaliero di ripetizione di tutte le materie per studenti delle Reali inferiori italiane, tedesche. Prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" (1909)

Lavoratorio sarta conosciutissima, accetta esclusivamente signorine che intendessero perfezionarsi nel confezionamento e taglio vestiti. Condizioni da convenirsi. Via San Lazzaro N. 2, II piano. (1885)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4 alle 7. (1872)

Apprendonsi balli salone con ottimo risultato in 12 lezioni, soltanto Chiozza 5. (1872)

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3 e 6. Modugno. (1907)

Abitazioni

Ricercasi piccolo appartamento con giardinetto o simile, cucina e due stanze almeno, fuori città, Barcola o S. Andrea, da piccola famiglia impiegato, a modico prezzo. Da prendersi anche subito oppure più tardi. Offerte al „Piccolo", indicando prezzo, sub «Conveniente 66». (1883)

Ricercansi 2 stanze (oppure stanza, gabinetto) e cucina. Offerte sub „Abitazione" al „Piccolo" (1871)

D'affittare prontamente due stanze chiare, vuote, con ingresso libero, anche per uso di scrittoio, al primo piano in via del Belvedere. Insinuarsi in via del Belvedere N. 1. (1884)

Affittasi stanza ammobiliata, Piazza Ponterosso 2, secondo piano destra. (1890)

Affittansi stanze, ingresso libero, con stufa, volendo costo, via S. Nicolò 1, II. (1744)

Affittasi prontamente quartiere via Capuano. Cinque camere, camerino, cucina, giardino. Informarsi Madonna Mare 5. (1768)

Affittasi prontamente bellissima stanza. Piazza Giuseppina. Indirizzo al „Piccolo" (1870)

Domande e offerte d'impieghi

Viaggiatore bene introdotto nel Friuli austriaco, Goriziano ed Istria, ricercasi per lo smercio d'un articolo di somma importanza verso provvigione e dieta, da una ditta già favorevolmente conosciuta in quelle contrade. Indirizzo al «Piccolo». (1873)

Bonnes istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1892)

Ragazzo orologiaio disponibile, due anni di arte. Indirizzo al „Piccolo". (1891)

Impiegato conoscendo tedesco, contabilità Stato pratico lavori ufficio, occuperebbesi dopopranzo. Indirizzo „Occupazione" „Piccolo". (1916)

Praticante con conoscenza della lingua tedesca trova pronto collocamento presso casa in caffè. Offerte al „Piccolo" sub „M. Z." (1905)

Praticante con piccola paga, conoscenza lingue italiana-tedesca, ricercasi. Indirizzare offerte con pretese all'indirizzo: «9483» al „Piccolo" (1964)

Famiglia contadini (tre persone) cerca lavoro a metà; oppure servizio. Indirizzo al «Piccolo» (1870)

Modista esperta lavora a domicilio e fuori. Ultimo figurino, prezzi miti. Via della Loggia N. 5. (1903)

Signorina modista lavorerebbe famiglie fusti assortimento. Piazza vecchia 1, secondo (1874)

50% risparmio di Zucchero col Caffè Carlini, riconosciuto il migliore ed al più buon prezzo, 80 tazze di squisito caffè soldi 48, vendesi dappertutto. (1375)

Attenzione nel fare acquisti di MARSALA!
Non fidatevi di tutto il Vino che porta il nome di *„Marsala"* e perciò domandate e bevete sempre il **vero e genuino**

Vino di Marsala

della **rinomatissima fattoria**
COSSARI, GORDO & C. DI TRAPANI
analizzato dai più distinti medici nel Regno d'Italia. Trovasi soltanto nel negozio di
GIOVANNI VERLI - Via S. Antonio 4.
Bottiglie da un Litro fior. 1.20
» » 7/10 » » —.90

La signora **Carlotta Polzer**
MASSEUSE
della Principessa Reale Caterina del Würtenberg si raccomanda ai signori medici per cure di massaggio eventualmente combinato con ginnastica svedese; può dimostrare i buoni risultati, ottenuti in una lunga serie di anni, con moltissimi certificati rilasciati da medici e da pazienti.

Durante la stagione estiva a Marienbad — TRIESTE via Forni 6, I. p.

AVVISO.

Reduce da Vienna, Praga e Norimberga, il sottoscritto si fa un dovere di avvertire il P. T. Publico d'aver egli personalmente acquistato dalle più rinomate fabriche un grandioso assortimento d'articoli in GIUOCATTOLI, BIJOUTERIE, GALANTERIE, BAMBOLE, CRAVATTE, GUANTI, COLLI, POLSI ecc. a prezzi eccezionalmente vantaggiosi, e d'una scelta veramente colossale tale da accontentare il gusto più difficile e le persone più econome. Il sottoscritto ha fatto tutto il possibile, e non risparmiando nè spese di viaggi, nè di dazi, onde ottenere articoli per sodisfare il già ben noto buon gusto del colto Publico di Trieste. Nella speranza di vedersi onorato di un numeroso concorso devotissimo

E. D. Richetti
Proprietario del negozio AL S. NICOLÒ
Via S. Antonio N. 26.

La Ditta
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 7-8
invita la spettabile sua clientela a visitare il

NUOVO E GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Confezioni da signora
Modelli di primarie fabbriche.

Colossale assortimento
Laneria, Seterie, Stoffe da mobili, Cortinaggi, Tappeti da tavola e da terra, Roulette americani da finestra il tutto in merce **solida** ed a prezzi **sopra ogni concorrenza.**

Deposito Formaggio
vero Parmigiano.

Il sottoscritto essendosi portato personalmente sul suolo di Parma ed avendo fatto acquisto di una forte partita di formaggio stravecchio scelto, del peso di 25 a 40 chilò per forma, è in grado di offrire ai signori consumatori, verso la metà del corrente mese, il suddetto articolo a prezzi ristrettissimi e cioè a fiorini 95 al quintale sconto 8% franco a domicilio per cassa pronta, e a fiorini 95 senza sconto cassa un mese, garantendo la genuinità e qualità della merce.

Cassa 3 mesi prezzi da convenirsi.

La ordinazioni vengono accettate anche per corrispondenza, oppure a mezzo del mio agente incaricato.

Il deposito sarà inoltre sempre ben fornito di formaggi bianchi e salumi di varie specie.

Per i forti acquirenti facilitazioni diverse.

Devotissimo
E. ZANELLA
Via S. Giovanni N. 12.

PER BREVE TEMPO SOLTANTO!

UNICO ISTITUTO D'ISTRUZIONE
patentato nell'Austria-Ungheria, per
LAVORI IN FILIGRANA

Premiato all'ultima festa popolare di Linz con la grande medaglia d'argento.

Confezione di paramenti da chiesa, Catene d'orologio e da collo, Braccialetti, Puntapetti, Guarniture per cappelli, per acconciature di testa e da ballo, Ordini da Cotillon e Decorazioni per l'albero di Natale, Jabot, Cestini da parete, per spazzole ed altro, Cuscini per divani, Ventagli da decorazione, nonchè cestini per fiori in filo metallico colorato e lana.

Mi onoro di portare a pubblica notizia che ho aperto in questa città un corso di lezioni per **lavori in filigrana**, ed invito le rispettabili Signore a visitarmi nelle mie abitazioni

Via Madonna del Mare N. 2, I piano, porta N. 8
e via Campanile N. 1, III piano (presso la Piazza Ponterosso)

Il lavoro è non soltanto interessante, ma pure facilissimo ad impararsi; le principianti stesse sono in grado già nelle prime lezioni di confezionare oggetti d'ornamento e catene. Il prezzo per l'istruzione in tutti i lavori è per Signore di fior. 1, per fanciulli soldi 70, e resta libero ad ogni scolaro di frequentare il corso fino a tanto che avrà raggiunto quella perfezione necessaria per confezionare senza aiuto i lavori in filigrana. Il materiale necessario è molto a buon prezzo (una cassettina per i primi lavori costa 85 soldi), ed è offerta con ciò l'opportunità ad ognuno di confezionare da sè stesso oggetti magnifici adatti per regali.

Le ore d'istruzione sono giornalmente dalle 8—12 mer e dalle 2—7 di sera; per Signore che non hanno tempo disponibile durante il giorno, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7—9 di sera.

Le spedizioni di tutto il materiale avviene da Vienna, III., Kegelgasse, N.° 6, I piano, ove verranno accettate commissioni per lavori finiti.

Con perfetta stima
Josepha Theben's Success.

AMBULATORIO
— del —
Dott. Paride Candioli
già Direttore dell'Ospizio marino di Grado
Specialista per le malattie dei bambini.
Aperto dalle 4—5½ pomerid.
Per i poveri dalle 5½—6½ gratuitamente.
Via S. Michele N. 8, I.o piano.

MONTE VERDE
Sala terrena nella fu Cubina popolare. Aperto oggi e tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 9 pom.
IL GRAN MUSEO ANATOMICO e PANOTTICO
al I.o Dipartimento per adulti soldi 15
» » fanciulli » 10
al II.o » soltanto per adulti » 15
Il Venerdì al Museo Anatomico soltanto per signore

OSTERIA
„Andemo de Rosa"
Piazza Ponte Rosso

Vino nuovo nero prima qualità d'Istria *a soldi* **28.**
Vino nuovo bianco prima qualità Prosecco *a soldi* **36**

Sempre Novità
in
Cravatte di Vienna Colli e Polsi
Biancheria da uomo,
Biancheria da signora,
Biancheria per bambini,
Biancheria da tavola,
Biancheria da letto, tutto nel più ricco, svariato e completo assortimento ed a prezzi di fabbrica rigorosamente fissi, generalmente riconosciuti per i più convenienti, trovasi nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

! GALANTINA !

Chi approfitterà di mangiare la rinomata
GALANTINA DI POLLO
a prezzo ridotto?
Tutti! Perchè? Perchè nel negozio di
GIOVANNI VERLI
Via Sant'Antonio 4
la troveranno durante tutto l'inverno giornalmente fresca con aspics,
a f. 2.50 il kilo
invece del prezzo solito di f. 3,60 il kilo.

MAGAZZINI COOPERATIVI
— del —
Banco Operaio.

Si avverte questo P. T. Publico che nel **Magazzino Cooperativo in via San Spiridione (angolo via Nuova)** trovasi in vendita una forte partita

Stoffe da uomo

per la mezza stagione e per l'inverno. Agli acquirenti su questa partita viene accordato immediatamente all'atto della comprita il **10% di sconto.** Nel magazzino stesso trovasi pure un ricco assortimento di stoffe da donna, biancheria ed articoli minuti a prezzi vantaggiosissimi.

LODE AL BUON VINO!
L'osteria con giardino
ALLA ROSA D'ORO

sita in Guardiella, a trenta passi dopo la Cappuzzera, a destra smercia **vino nuovo Parenzo** superiore a tutti gli altri a soldi **40, bianco dolce Prosecco a 48,** cucina ottima. Il detto locale è del tutto nuovo, pulito e con illuminazione a gas incandescente sistema Auer. Aperto fino mezzanotte.
Devotissimo **A. Safran.**

Politeama Rossetti
Sport Circo Equestre Corradini
ULTIMI GIORNI
Oggi mercoledì 1 novembre 1893
Domani giovedì 2 novembre 1893
DUE GRANDI GIORNATE DI FESTA!
I.a Rappresentazione **alle ore 3½** — II.a Rappresentazione **alle ore 8**
Programma straordinario.
In ambidue rappresentazioni
FESTA VENEZIANA
ovvero **UN CONCERTO SUL LAGO**
Nuovo quadro della **grandiosa pantomima**
IL POLITEAMA SOTTACQUA

Grandiosa pantomima in acqua ed in terra in 2 parti e 15 quadri con danze, scene comiche, fuochi artificiali, **5 Nuotatrici,** ecc. rappresentata per centinaia di sere nelle più grandi capitali del mondo, con successo colossale.

Parte prima: LA FESTA DI NOZZE. Parte seconda: SOTTO ACQUA. In meno di **cinque minuti 200.000 litri d'acqua nel Circo.**

La pantomima verrà preceduta da scelto e variato programma. Vi prenderanno parte i migliori artisti della compagnia equestre.

Il Direttore non ha risparmiato ingenti spese, per offrire al P. T. Publico di Trieste questa grandiosa novità che in tutte le maggiori città del mondo ha destato il più grande interesse ed ammirazione.

Domani giovedì due grandi Rappresentazioni la prima alle 3¼, la seconda alle ore 8.

Concorrenza impossibile!
TRASPARENTE! — RINOMATA!
300 kilò
BOTTARGA di PREVESA
a f. 4 il chilo
soltanto nel Negozio Commestibili di
GIOV. VERLI
Via Sant'Antonio 4.
NB Per quantitativi maggiori, prezzi da convenirsi.

Promesse Baden Credit a f. 1.50
Vincita principale
Fior. 50.000
Estrazione già il 6 Novembre
Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Viglietti in rate da fiorini 5.

SIGISMONDO ZELLER
Angolo via St. Antonio e Campanile
avverte il rispettabile Publico d'aver riaperto il suo
Negozio Manifatture
con generi di assoluta novità, come specialità in grande assortimento di ***Stoffe per uomo, Lanerie da signora, Stoffe per confezione da signora.***

Deposito Biancheria
Assortimento ***Biancheria confezzionata*** per uomo e donna.
Maglierie di lana e cotone.
Tappeti, cortinaggi, coperte di lana ecc. ecc.
Colletti, Polsi e Cravatte.
Il tutto a prezzi mai ancora praticati.
SIGISMONDO ZELLER
Angolo via S. Antonio e Campanile

STOFFE DA SIGNORA

Prezzi fissi.

Cangiante		38	soldi il m.
Flanella tutta lana		40	» »
Raye cangiante		58	» »
Occasione	**Cheviot** 140 cent. alt.	95	» »
Tibet nero		45	» »
Stoffa nera operata		35	» »

Grande assortimento **DRAP DE DAME.**
S. ÖHLER & Comp. - Trieste, Corso 9.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie. Tappeti. Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.

Primo Ufficio Viennese di informazioni per capitalisti e speculatori privati.

(Ordinazioni di borsa **non** vengono da noi prese in considerazione)
Grazie alle più estese relazioni, noi impartiamo
Informazioni del tutto oggettive.
ad ogni domanda fatta in qualsiasi questione finanziaria e di Borsa. (Informazioni sui valori del capitale e della speculazione, il più razionale impiego di capitali.) Oggettive ed indipendenti già per il motivo che noi
non accettiamo assolutamente alcuna ordinazione di Borsa,
e quindi da parte nostra scomparisce quals asi interesse personale se e dove, in base alle nostre informazioni verranno commesse ordinazioni.

Tariffa: Ad ogni singola domanda viene risposto subito e con precisione verso invio di un fiorino ed il francobollo pel riscontro. Domande collettive vengono calcolate più a buon mercato.

Primo Ufficio Viennese d'informazioni per capitalisti e speculatori privati
(Edmondo Grün) Vienna IV Kolingasse 10.